

Comunicato stampa

Igli valuta l'azione di responsabilità nei confronti degli attuali amministratori di Impregilo per i danni arrecati dall'accordo strategico Impregilo-Salini e dalla svendita del 3,7% di Ecorodovias

La quota del 3,7% del capitale di Ecorodovias detenuta da Impregilo sarà svenduta (-8,8% rispetto alla quotazione di lunedì) arrecando un grave danno a tutti gli azionisti

La vendita della partecipazione del 19% di Ecorodovias era già stata avviata dal precedente Consiglio di Amministrazione, ma la stessa operazione approvata ieri è peggiorativa sia sul piano economico sia sul piano strategico e lontana anni luce da quanto promesso da Salini (765 milioni di euro contro i 1.500-1.600 milioni di euro promessi)

Di tutte le accuse rivolte al precedente Consiglio di Amministrazione non rimane traccia: rimane invece un conflitto di interessi insanabile sul quale sono già puntate le attenzioni degli organismi di controllo

Milano, 17 ottobre 2012 – IGLI, titolare del 29,96% di Impregilo, comunica:

“Igli, in quanto azionista al 29,96% di Impregilo, nell'interesse proprio e di tutti i soci diversi da Salini, che assommano a più del 70% del capitale, sta valutando di intraprendere l'azione di responsabilità contro gli attuali amministratori di Impregilo.

In primo luogo per la svendita di una quota rilevante della partecipata Ecorodovias a un prezzo ingentemente inferiore al corso di Borsa e in secondo luogo per l'accordo strategico fra Impregilo e Salini che è contrario all'interesse della società e dei soci, a solo vantaggio di Salini e in spregio della normativa sul conflitto di interessi.

Nella giornata di ieri, il CdA di Impregilo ha comunicato di voler cedere a una banca brasiliana una quota ulteriore del 3,7% della partecipata Ecorodovias. Il prezzo comunicato di 16,50 Reais ad azione, contro la quotazione di Borsa di lunedì di 18,1 Reais – lo sconto è dunque pari a 1,6 Reais per azione.

Essendo lo sconto applicato dell'8,8% la società Impregilo ricaverà un disvalore equivalente a circa 13 milioni di euro, che rappresenta un inaccettabile danno alla società e ai suoi azionisti.

Inoltre la vendita della partecipazione del 19% di Ecorodovias decisa dall'attuale Consiglio di Amministrazione di Impregilo è la stessa operazione già avviata dal precedente Consiglio, ma con gravi elementi peggiorativi. Questo significa che, ancora una volta, le accuse rivolte al precedente Consiglio di Amministrazione e al management di danneggiare la società erano pretestuose ed ingannevoli per il mercato e costituivano un puro pretesto per l'estromissione di un Consiglio di Amministrazione che stava operando egregiamente, provocando un cambio gestionale e strategico che riteniamo estremamente nocivo per il futuro di medio-lungo termine di Impregilo.

Valga l'esempio dell'investimento proprio in Ecorodovias, che si è avvalorato negli anni fino ai valori di mercato odierni.

Risulta quindi evidente che l'obiettivo vero era di insediare un vertice, portatore di un grande conflitto di interessi a favore della Salini e a danno di tutti gli altri soci, soci che Igli invece continua a difendere in ogni modo possibile. Al di là di questo unico e importante cambiamento, certamente dannoso per i soci diversi da Salini, **nulla è cambiato nella gestione della società: in particolare non si è vista traccia di quel miglioramento della governance annunciato e subito scomparso dal radar**. Al suo posto è emerso quel conflitto di interessi senza precedenti, su cui già sono puntate le attenzioni della Consob e della Procura della Repubblica.

Per quanto riguarda le differenze fra le due operazioni di cessione della partecipazione del 19% (quella proposta il 9 luglio scorso e quella di ieri) sono **evidentissime e gravi**, sia sul piano economico, sia sul piano strategico:

1. L'offerta pervenuta da Primav è **sostanzialmente uguale per controvalore** (765 milioni di euro – 19 Reais per azione) **rispetto all'offerta ricevuta dal precedente Consiglio di Amministrazione** (763 milioni di euro – 17,9 Reais per azione) **il 9 luglio scorso**. Tuttavia la mancata finalizzazione dell'operazione al 9 luglio scorso ha comportato altresì una **perdita per mancati interessi** (agosto-settembre-ottobre) sul corrispettivo offerto stimabile in **9-10 milioni di euro**
2. L'offerta pervenuta da Primav il 9 luglio scorso comportava **un premio del 12,30%** sul valore del titolo al 6 luglio scorso, **mentre l'offerta accettata ieri comporta un premio del 4,97%** sul valore di Borsa di lunedì (18,10 Reais per azione).
3. **La quota rimanente del 10%**, comunque cedibile dopo 18 mesi secondo l'offerta del 9 luglio, **era un presidio importante per mantenere salda la partnership industriale** e garantire le importanti prospettive di nuovi lavori in Brasile e in Sud America per Impregilo.

Pertanto tutti gli azionisti avrebbero avuto ben maggiore convenienza qualora l'operazione proposta il 9 luglio scorso fosse stata conclusa allora. In più i proventi rivenienti dall'accordo annunciato ieri risultano **significativamente inferiori rispetto a quanto rappresentato dalla Salini S.p.A al mercato** il 25 giugno scorso attraverso un comunicato stampa, ribadito ancora il 9 luglio, in cui veniva affermato che *"l'offerta di Primav implicava una perdita potenziale fino a 800 milioni"* per Impregilo e si rappresentava che **la vendita della partecipazione in Ecorodovias, attraverso un'asta competitiva, sotto la futura gestione di Salini avrebbe fruttato un ammontare doppio pari a 1.500-1.600 milioni di euro**. Con ciò erano state create **aspettative false e decettive e che alla prova dei fatti non si sono realizzate**.

Igli ribadisce, nell'interesse di Impregilo e di tutti i soci di Impregilo diversi da Salini, che i rapporti industriali in essere tra Impregilo ed Ecorodovias consolidati negli ultimi 10 anni dovranno proseguire con **l'assegnazione in via esclusiva ad Impregilo dei lavori, dovendosi escludere indebite ingerenze o intromissioni di Salini e delle società da questi controllate**.

Igli continuerà ad opporsi al disegno di Salini di proseguire in operazioni volte ad una governance di Impregilo che non tenga in dovuto conto gli interessi degli altri azionisti e a chiedere risposte agli amministratori ed agli organi societari di Impregilo che dovrebbero operare nell'esclusivo interesse della società e del 100% dei suoi soci".

IGLI S.p.A. a socio unico
Sede Legale: Via Quintino Sella 4 - 20121 MILANO

Per maggiori informazioni:
Moccagatta associati
Tel. 02 86451695/ 02 86451419
segreteria@moccagatta.it